

Ma come si fa?

Il primo passo è l'*Informazione*:

vi racconteremo di Luigi, Francesca, Vincenzo, Cristina, Matteo e di tutti quei ragazzi che, a differenza di voi, non hanno un gruppo per condividere crescere ed imparare. Vi *informeremo e formeremo* sul loro disagio e sulle possibili modalità di gestione.

Quello di cui questi ragazzi hanno bisogno non è niente più di quello che vi viene chiesto nel vostro impegno di scout: hanno bisogno di *potersi fidare di voi* e di poter credere nella vostra *lealtà*, di sapere che *ci siete* e che volete essere loro *amici* ed aiutarli, senza *pregiudizi*, senza *derisioni*, ma con il *coraggio* di avvicinarsi a chi è *diverso* da voi, sicuri che questo possa aiutare anche voi nella vostra *progressione*.

Tutto ciò si può fare coinvolgendo questi ragazzi nelle vostre attività quotidiane, dal calcetto al cinema, dagli incontri in sede alle uscite; la parola chiave è *Condivisione*.



Per Informazioni potete:

- **scrivere**
all'indirizzo
dottoressasanna@li
bero.it
- **visitare il sito**
specchioriflesso.net/
it/

Una collaborazione di



Diversa-Mente Amici

Un Amico Buono ...
... Un Buon Amico



Cos'è lo stato a rischio?

Sono intorno a me ma non parlano con me...

Sono come me ma si sentono peggio...

La PEER EDUCATION
La PEER EDUCATION
negli Stati Mentali a Rischio

Luigi sta sempre da solo, ha grandi difficoltà a relazionarsi con gli altri?

Francesca, la tua compagna di classe, non viene a scuola da un po' perché pensa che gli altri la guardino sempre, che parlino male di lei e non si fida ...
... mai! ... di nessuno!

Vincenzo ti ha raccontato che ogni tanto ha la sensazione che stia per succedere qualcosa di strano e ha l'impressione che qualcuno, in qualche modo, riesca a leggergli nel pensiero o a mettergli in testa idee che non sono sue.

Cristina ti ha detto che a volte vede il mondo con colori più accesi e vividi, ma non riesce invece a sentire la musica, perché anche se il volume è basso, per lei è troppo forte.

Matteo ha raccontato a *Daniele* che ha raccontato a te che gli è capitato di vedere delle ombre in casa sua, che sa che in realtà non c'è niente, ma ogni tanto teme che ci sia veramente qualcuno e un po' ha paura ...

Uno di questi ragazzi può avere quello che in *psichiatria* si chiama

Stato Mentale a Rischio...

Non è Pazzia!

È piuttosto una condizione di *disagio*, che si manifesta negli adolescenti con *difficoltà emotive, relazionali e scolastiche* e che, in assenza di un aiuto, può portare ad un

vero e proprio disturbo psichiatrico, compromettendo le possibilità del ragazzo di avere amici, completare gli studi, trovare un lavoro, di costruirsi una famiglia, insomma ... di fare una *Buona Strada*.



Cosa puoi fare tu?

Tu puoi scegliere di essere spettatore di tutto ciò oppure decidere di avvicinarti a loro perché



gli ultimi saranno gli ultimi se i primi sono irraggiungibili.

La **Peer Education** permette, anche solo vivendo insieme la quotidianità, la condivisione di

Pensieri,
Emozioni,
Esperienze e
Relazioni

che per te possono essere magari banali, logici e scontati, ma per questi ragazzi diventano spesso un grande ostacolo.